

**Sussidiarietà orizzontale nelle politiche regionali in materia di parità
scolastica e di Istruzione e Formazione Professionale (leFP¹)**

31.10.2015

¹ Schede curate dal prof. Bruno Bordignon per la parte relativa alla scuola paritaria e dall'équipe della Sede Nazionale CNOS-FAP per la parte formativa. Anno scolastico-formativo 2015/2016 – Monitoraggio aggiornato al 31 ottobre 2015.

ABRUZZO

Scuola paritaria

Diritto allo studio

A livello di normativa sono previsti interventi, gestiti dai Comuni, per gli allievi che frequentano le scuole paritarie. L'entità degli interventi è legata agli stanziamenti messi nei bilanci annuali e pluriennali.

Contributi alle scuole paritarie²

Non sono previsti contributi alle scuole paritarie.

Istituzioni formative accreditate (i CFP)

Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP)

Inizio dell'anno scolastico e formativo

AS: 14.09.2015

AF: 01.10.2015

Percorsi formativi per la qualifica professionale

Sono attivi percorsi formativi presso le istituzioni formative di 990 ore per ciascuno dei 3 anni previsti.

Percorsi formativi per il diploma professionale

Non sono stati attivati.

Percorsi formativi nell'istituto dell'apprendistato per la qualifica e il diploma professionale

Si prevedono percorsi per un monte ore non inferiore a 700 ore annue. Ad oggi non risultano attivi.

Finanziamento

Il finanziamento è di **€76.850,63** per ogni annualità.

Soggetti coinvolti

Nel territorio sono coinvolti:

- le **Istituzioni formative accreditate** (CFP) in maniera del tutto marginale e legate al solo contributo ministeriale;
- gli **Istituti professionali di Stato** che hanno deliberato di voler attivare i percorsi. Gli Istituti professionali di Stato organizzano l'offerta in maniera pressoché "**ordinaria**" anziché "**sussidiaria**". Il modello sussidiario è integrativo.

² Ai sensi della lettera e) comma 1, articolo 138, Decreto legislativo n. 112/1998.

BASILICATA

Scuola paritaria

Diritto allo studio

A livello di normativa sono previsti interventi, gestiti dai Comuni, per gli allievi che frequentano le scuole paritarie. L'entità degli interventi è legata agli stanziamenti messi nei bilanci annuali e pluriennali.

Contributi alle scuole paritarie

Non sono previsti contributi alle scuole paritarie.

Istituzioni formative accreditate (i CFP)

Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP)

Inizio dell'anno scolastico e formativo

AS: 14.09.2015

AF: 01.10.2015

Percorsi formativi per la qualifica professionale

Sono attivi percorsi formativi presso le istituzioni formative di 990 ore per ciascuno dei 3 anni previsti.

Percorsi formativi per il diploma professionale

Non sono stati attivati.

Percorsi formativi nell'istituto dell'apprendistato per la qualifica e il diploma professionale

Si prevedono percorsi per un monte ore non inferiore a 700 ore annue. Ad oggi non risultano attivi.

Finanziamento

Il finanziamento è di **€76.850,63** per ogni annualità.

Soggetti coinvolti

Nel territorio sono coinvolti:

- le **Istituzioni formative accreditate** (CFP) in maniera del tutto marginale e legate al solo contributo ministeriale;
- gli **Istituti professionali di Stato** che hanno deliberato di voler attivare i percorsi. Gli Istituti professionali di Stato organizzano l'offerta in maniera pressoché "**ordinaria**" anziché "**sussidiaria**". Il modello sussidiario è integrativo.

BOLZANO (Provincia Autonoma di)

Scuola paritaria

Diritto allo studio

A livello di normativa sono previsti interventi per gli allievi che frequentano le scuole paritarie.

Contributi alle scuole paritarie

Sono previsti contributi anche alle scuole paritarie per la “*costruzione e l’ampliamento di edifici, nonché per acquisti urgenti*”. Il Decreto del Presidente della Provincia del 23 febbraio 2009, n. 10, il quale stabilisce il *Regolamento di cui all’articolo 10 della legge provinciale 21 luglio 1977, n. 21*: “Direttive per l’edilizia scolastica”, all’articolo 1 (comma 1) recita: «Per le nuove costruzioni, le ristrutturazioni e gli ampliamenti di scuole dell’infanzia, scuole elementari, scuole medie inferiori e scuole medie superiori, compresi i licei artistici e le scuole professionali di competenza della Provincia e dei Comuni, le scuole dell’infanzia private e le scuole paritarie o comunque soggette a finanziamento pubblico valgono le direttive per le opere di edilizia scolastica di cui all’Allegato A ed alle relative tabelle».

Istituzioni formative accreditate (i CFP)

Inizio dell’anno scolastico e formativo

AS: 07.09.2015

AF: 07.09.2015

Percorsi di Formazione Professionale (percorsi triennali e di quarto anno)

Da quasi vent’anni, nell’ambito della sua autonomia in materia di Formazione Professionale (competenza primaria), la Provincia Autonoma di Bolzano avvia dei corsi triennali composti da un anno di formazione di base e due anni di formazione specifica, ma sono segnalati percorsi a qualifica di 4 anni degli Operatori benessere e gli Operatori grafici della parte tedesca/ladina. La Provincia dispone di 30 Centri, o meglio di “Scuole provinciali”, le “Landesberufsschulen”, ossia Scuole Professionali del territorio. Queste sono diverse dalle Staatlichen Berufsfachschulen: Fachlehranstalten o Berufsbildenden Schulen (Istituti professionali) e Fachoberschulen (Istituti tecnici); queste ultime, infatti, danno titoli di Stato e non hanno obiettivi specifici di apprendimento determinati dalla Provincia. Per la parte ladina e tedesca, non esistono più IP (ultimo l’Alberghiero è il “Keiserhof” di Brunico) ma solo IeFP provinciale, IT e Licei. All’interno delle Landesberufsschulen, dopo il primo anno orientativo è possibile continuare la Formazione Professionale con una Landesfachshule o accedere all’apprendistato (formazione duale con 1 giorno di formazione d’aula e 5 sul posto di lavoro). L’Accordo 16.12.10 sugli “organici raccordi” non è stato recepito dalla Provincia Autonoma di Bolzano ma vi sono intese per varare un 5° anno attualmente allo studio.

Finanziamento

La Provincia Autonoma di Bolzano non utilizza un sistema di finanziamento basato su parametri di unità di costo standard. In ogni caso, poiché le “Scuole provinciali” che rilasciano le qualifiche di FP sono pubbliche e appartengono alla Provincia, non sono assimilabili alle istituzioni accreditate del privato sociale.

IV anno

I corsi quadriennali per diploma sono stati istituiti nei primi anni del 2000. Dal 2010/11 i percorsi sono di 1.200 ore.

V Anno

Un Protocollo d’Intesa (7.02.13) tra Provincia e Ministero dell’Istruzione, Università e Ricerca realizza dal 2014 corsi annuali di Formazione Professionale per coloro che intendono sostenere l’esame di Stato per consentire la prosecuzione ai più alti livelli di studio universitario e di alta formazione. Il Protocollo stabilisce i criteri generali per la realizzazione dei corsi per gli studenti che hanno conseguito il diploma professionale al termine del percorso di IeFP quadriennale così come stabilito dal D.Lgs. 226 articolo 20. L’offerta riguarda i settori dell’agricoltura ed ambiente,

industria ed artigianato, servizi amministrativi, commerciali, turistico-alberghieri, socio-sanitari. Le aree tematiche riguardano quella linguistica, matematica, scientifica e tecnologica, storico socio-economica e tecnico-professionale. Il monte ore è almeno di 990 ore.

Apprendistato

In riferimento alla LP 138 del 28.06.12, alla LP 12 del 04.07.12 e al DGP del 16.07.2012 n.1095, l'attività formativa in apprendistato si articola: per l'apprendistato triennale 400 ore annue presso la Scuola Professionale; per l'apprendistato quadriennale 400 ore all'anno, nei primi 3 anni presso la Scuola Professionale e ulteriori 400 ore per il IV anno, articolate in 160 ore presso la Scuola Professionale provinciale e 240 ore di formazione extrascolastica. La Formazione nelle Scuole Professionali si svolge secondo due modalità: in un percorso a blocchi da 9 a 11 settimane o in 1-2 giorni a settimana. Sono previste 108 figure professionali articolate in 59 figure di operatore (percorsi triennali) e 49 figure di tecnico (percorsi quadriennali). Gli esami di apprendistato sono regolati dalla DGP n. 704 del 13.05.13: "Regolamento degli esami di fine apprendistato". La DGP 23.07.12, n. 1135 riguarda la lista delle professioni oggetto di apprendistato e gli standard richiesti. Dopo il conseguimento della qualifica è possibile formarsi per ottenere il titolo di maestro artigiano. Sono segnalati nella Provincia 1.304 unità di apprendisti (496 minori) in formazione per la qualifica e 1.725 (916 minori) per il diploma, per un totale di 3029 certificati. L'anno successivo ne saranno segnalati 3.788.

CALABRIA

Scuola paritaria

Diritto allo studio

A livello di normativa sono previsti interventi, gestiti dai Comuni, per gli allievi che frequentano le scuole paritarie. L'entità degli interventi è legata agli stanziamenti messi nei bilanci annuali e pluriennali.

Contributi alle scuole paritarie

Non sono previsti contributi alle scuole paritarie.

Istituzioni formative accreditate (i CFP)

Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP)

Inizio dell'anno scolastico e formativo

AS: 14.09.2015

AF: Non definito

Percorsi formativi per la qualifica professionale

Ad oggi sono attivi percorsi formativi di durata triennale presso gli Istituti professionali di Stato con la contemporanea presenza di percorsi integrali triennali delle Istituzioni Formative.

Ogni anno formativo ha la durata di 1000 ore per le Istituzioni formative e 1056 per quelle scolastiche in sussidiarietà integrativa.

Percorsi formativi per il diploma professionale

Non sono attivi

Percorsi formativi nell'istituto dell'apprendistato per la qualifica e il diploma professionale

I percorsi formativi in apprendistato della durata di 400 ore annue, previsti dalla normativa, non risultano attivi.

Finanziamento

Il finanziamento è di 105.000,00 euro a percorso.

Soggetti coinvolti

Nel bando sono soggetti proponenti:

- le **Istituzioni formative accreditate** (CFP) in forma singola oppure più Istituzioni formative (CFP) in ATS, di cui almeno una accreditata;
- gli **Istituti professionali di Stato** che hanno deliberato di voler attivare i percorsi. Gli Istituti professionali di Stato organizzano l'offerta in maniera pressoché "**ordinaria**" anziché "**sussidiaria**". Il modello sussidiario è integrativo.

CAMPANIA

Scuola paritaria

Diritto allo studio

A livello di normativa sono previsti interventi per gli allievi che frequentano le scuole statali e non statali gestiti dagli enti locali ma, nelle disposizioni attuative, sono esclusi gli studenti e le famiglie che scelgono le scuole paritarie.

Contributi alle scuole paritarie

Non sono previsti contributi alle scuole paritarie.

Istituzioni formative accreditate (i CFP)

Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP)

Inizio dell'anno scolastico e formativo

AS: 14.09.2015

AF: Non esistente

Percorsi formativi per la qualifica professionale

Dall'anno 2011/2012 la Regione adotta il modello sussidiario integrativo proponendo percorsi formativi triennali che si svolgono presso gli Istituti professionali di Stato.

Percorsi formativi per il diploma professionale

Non risultano attivi.

Percorsi formativi nell'istituto dell'apprendistato per la qualifica e il diploma professionale

I percorsi formativi in apprendistato della durata di 400 ore annue, previsti dalla normativa, non risultano attivi.

Finanziamento

Non esiste finanziamento per le Istituzioni formative. Le istituzioni scolastiche godono di un finanziamento per le "azioni di accompagnamento".

Soggetti coinvolti

L'iscrizione avviene presso un'**istituzione scolastica** e, pertanto, il ruolo delle **istituzioni formative accreditate** (i CFP) è ad oggi inesistente.

EMILIA ROMAGNA

Scuola paritaria

Diritto allo studio

A livello di normativa sono previsti interventi per gli allievi che frequentano *il sistema nazionale di istruzione e per gli allievi dei corsi di Formazione Professionale*, quindi scuole statali e non statali.

Contributi alle scuole paritarie

Non sono previsti contributi alle scuole paritarie.

Istituzioni formative accreditate (i CFP)

Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP)

Inizio dell'anno scolastico e formativo

AS: 15.09.2015

AF: 15.09.2015

Percorsi formativi per la qualifica professionale

Sono previsti percorsi formativi triennali integrati per un totale di 3000 ore così ripartite:

- 1° anno: 1000 solo nell'Istruzione Secondaria Superiore;
- 2° anno: 1000 nel CFP (lo stage oscilla tra il 25% e il 35% del totale delle ore);
- 3° anno: 1000 nel CFP (lo stage oscilla tra il 25% e il 35% del totale delle ore).

Percorsi formativi per il diploma professionale

È previsto l'avvio del 4° anno dall'anno formativo 2014/2015.

Percorsi formativi nell'istituto dell'apprendistato per la qualifica e il diploma professionale

Sono previsti percorsi formativi della durata di 1000 ore annue. La Regione ha esteso l'offerta prevista per i percorsi ordinari di IeFP anche agli apprendisti minorenni assunti in base all'art.3 del TUA. Le attività formative sono finanziate tramite voucher.

Finanziamento

La Regione attua i percorsi formativi con il seguente finanziamento:

- quota base di €103,00 ora/corso (€103.000,00 in totale);
- una quota di €17,00 per ogni "partecipante effettivo" che raggiunge il successo formativo;
- €4.500,00 per ogni allievo certificato (non più di due per corso).

La soglia minima riconosciuta per il finanziamento è di 15 allievi frequentanti.

È attiva ogni anno una azione regionale di supporto al sistema per la sua implementazione e per la co-progettazione finanziata dalla Regione.

L'importo è proporzionale al numero di allievi dell'ente, al numero di allievi per i quali si è dovuto attivare un percorso personalizzato (gli allievi che non hanno fatto un anno di superiori per i diversi motivi e che quindi devono svolgere 3000 ore all'interno della FP).

Soggetti coinvolti

Nel territorio sono coinvolti:

- le **Istituzioni formative accreditate** (CFP) che intervengono, di norma, dal 2° anno con percorsi biennali dopo un primo anno svolto in co-progettazione con gli IP di Stato;
- gli **Istituti professionali di Stato** accreditati che possono attivare i percorsi triennali di IeFP in via sussidiaria. L'offerta è sussidiaria integrativa.

FRIULI VENEZIA GIULIA

Scuola paritaria

Diritto allo studio

A livello di normativa sono previsti interventi, gestiti dagli enti locali, per gli allievi che frequentano le *scuole materne statali e non statali, nonché per gli studenti frequentanti scuole di ogni ordine e grado, statali, pareggiate o legalmente riconosciute, ad eccezione delle Università.*

Contributi alle scuole paritarie

Fondi erogati alle scuole paritarie del Friuli Venezia Giulia

(Sono indicati:

- i finanziamenti attribuiti direttamente alle scuole paritarie;
- I finanziamenti attribuiti alle associazioni che affiliano scuole paritarie;
- gli assegni di studio attribuiti agli studenti per i costi relativi alla frequenza di scuole paritarie;
- i finanziamenti rivolti all'intero sistema scolastico a cui possono accedere anche le scuole paritarie).

Se fino al 2012 il settore poteva contare su 1,2 milioni di euro, da allora, soprattutto dopo l'elezione di Debora Serracchiani a governatore (2013), i fondi sono diminuiti. Nel 2015 i fondi regionali subiranno un'ulteriore contrazione, scendendo a 400mila euro.

Istituzioni formative accreditate (i CFP)

Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP)

Inizio dell'anno scolastico e formativo

AS: 14.09.2015

AF: 01.09.2015

Percorsi formativi per la qualifica professionale

Ogni anno è articolato in ore annuali:

- 1° anno: 1056;
- 2° anno: 1056;
- 3° anno: 1056.

Percorsi formativi per il diploma professionale

1056 ore di cui 200 di stage.

Percorsi formativi nell'istituto dell'apprendistato per la qualifica e il diploma professionale

La Regione ha promosso percorsi nell'istituto dell'apprendistato per la qualifica e il diploma professionale. Nel 2014 sono stati segnalati nella Regione i primi 4 apprendisti inseriti nei percorsi formativi per la qualifica professionale

Finanziamento

La Regione stima un importo complessivo per 3800 allievi e finanzia una ATS. Ogni Ente di IeFP beneficia di circa €107mila per ogni percorso. I soci dell'ATS si regolano per eventuali aggiustamenti.

Soggetti coinvolti

Nel territorio sono coinvolti:

- le **Istituzioni formative accreditate** (CFP);
- in via sussidiaria tutti gli **Istituti professionali di Stato** accreditati.

L'offerta formativa è complementare e, in misura molto ridotta, integrativa.

LAZIO

Scuola paritaria

Diritto allo studio

A livello di normativa sono previsti interventi, gestiti dagli enti locali, per gli allievi che frequentano le scuole paritarie.

Contributi alle scuole paritarie

Non sono previsti contributi per le scuole paritarie ma è stata approvata nell'anno 2002 un intervento "a sostegno della famiglia per l'accesso alle opportunità educative nella scuola dell'infanzia".

Istituzioni formative accreditate (i CFP)

Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP)

Inizio dell'anno scolastico e formativo

AS: 15.09.2015

AF: 15.09.2015

Percorsi formativi per la qualifica professionale

Il corso, di durata triennale, prevede 1056 ore per ogni annualità.

Percorsi formativi biennali

Ogni anno prevede una durata di 900 ore. Tali corsi, in estinzione, sono presenti con qualifiche diverse da quelle del Repertorio nazionale e non sono validi per l'assolvimento dell'obbligo.

Percorsi formativi per il diploma professionale

Non sono attivi.

Percorsi formativi nell'istituto dell'apprendistato per la qualifica e il diploma professionale

Non risultano attivi.

Finanziamento

Dall'anno 2012 i percorsi formativi triennali hanno un finanziamento per allievo €4.600,00 (20-25 allievi).

Dal medesimo anno i percorsi formativi biennali hanno un finanziamento di €4.200,00 (20 allievi max. finanziabili).

Soggetti coinvolti

Nel territorio sono coinvolti:

- le **Istituzioni formative accreditate** (CFP);
- in via sussidiaria gli **Istituti professionali di Stato**.

L'offerta è sussidiaria integrativa. L'azione degli IP di Stato durerà fino al completo recepimento dei LEP di cui al capo III del D.Lgs. 226/05.

LIGURIA

Scuola paritaria

Diritto allo studio

Nel 2006 la regione Liguria ha approvato una legge dal significativo titolo “*Norme in materia di diritto all’istruzione e alla formazione*” prevedendo interventi a sostegno della libertà di scelta delle famiglie verso tutte le parti del sistema educativo di istruzione e formazione. Il “Piano regionale per il diritto allo studio del sistema scolastico e formativo anni 2011-2013 di cui all’articolo 57 della legge regionale 8 giugno 2006 n. 15” approvato dal Consiglio Regionale il 1° giugno 2011 definisce le modalità operative e i modelli di domanda relativi ai vari interventi previsti dalla Legge Regionale 15/2006.

Contributi alle scuole paritarie

Nell’anno 2002 la Regione Liguria ha approvato la legge “Interventi regionali a sostegno delle famiglie per favorire il percorso educativo degli allievi delle scuole statali e paritarie”.

Per l’anno scolastico 2015/2016 è prevista l’**erogazione di contributi**, per l’assistenza scolastica e la promozione del diritto allo studio **nelle scuole dell’infanzia**, sulla base dei criteri individuati nel Piano regionale per il diritto allo studio.

Possono presentare domanda di contributo:

- le **scuole paritarie** per l’infanzia convenzionate
- le **scuole paritarie** per l’infanzia non convenzionate
- le **federazioni o associazioni** rappresentative delle scuole dell’infanzia

Le **domande**, redatte su **apposito modulo**, devono essere trasmesse, **a pena di esclusione**, entro il **termine perentorio del 30 aprile 2015**, al seguente indirizzo di posta elettronica protocollo@pec.regione.liguria.it a mezzo posta **o consegnate** a mano.

La domanda deve essere **trasmessa dall’indirizzo pec dell’istituto / scuola** (non possono essere inviate da alcun altro soggetto anche se abilitato pec).

In via eccezionale, qualora **la scuola non disponga di un indirizzo pec**, può essere accettata la trasmissione della domanda al seguente indirizzo di posta elettronica: luciano.corioni@regione.liguria.it cui seguirà la registrazione all’Ufficio Protocollo Generale della Regione Liguria. In questo caso fa fede la data di partenza della trasmissione della domanda all’**indirizzo di posta elettronica** sopra indicato.

In alternativa alle modalità sopra indicate le domande possono essere **inviate** a mezzo posta ordinaria **o consegnate** a mano, **entro la stessa data**, a: Ufficio Protocollo Generale della Regione Liguria (piano S1) via Fieschi 15 – 16121 Genova.

In quest’ultimo caso per l’ammissione della domanda fa fede **esclusivamente la data del timbro postale di partenza** risultante dalla documentazione pervenuta al protocollo generale della Regione Liguria **o la data del timbro del medesimo protocollo generale** per la documentazione consegnata a mano.

In questa pagina è scaricabile la documentazione riguardante le modalità operative e la modulistica necessaria per la richiesta di contributi regionali.

Istituzioni formative accreditate (i CFP)

Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP)

Inizio dell’anno scolastico e formativo

AS: 14.09.2015

AF: 14.09.2015

Percorsi formativi per la qualifica professionale

Triennale:

– 1° anno: ore 990

– 2° anno: ore 990

- 3° anno: ore 990

Biennale:

- 1° anno: ore 1200
- 2° anno: ore 1200

Percorso formativo per il diploma professionale

Non risultano attivi per quest'anno formativo

Percorsi formativi nell'istituto dell'apprendistato per la qualifica e il diploma professionale

Le attività formative vengono finanziate attraverso l'erogazione di *voucher*.

Finanziamento

Il finanziamento al livello regionale è così ripartito:

- Triennale:
 - Finanziamento 1° anno: oscilla tra €99.000,00 e 100.000,00
 - Finanziamento 2° anno: oscilla tra €99.000,00 e 100.000,00
 - Finanziamento 3° anno: oscilla tra €99.000,00 e 100.000,00
- Biennale
 - Finanziamento 1° anno: è di €18.000,00
 - Finanziamento 2° anno: è di €18.000,00

Soggetti coinvolti

Nel territorio sono coinvolti:

- le **Istituzioni formative accreditate** (CFP);
- in via sussidiaria gli **Istituti professionali di Stato** accreditati.

L'offerta è sussidiaria integrativa.

LOMBARDIA

Scuola paritaria

Dal “buono scuola” alla “dote”

Dopo una prima applicazione della formula del “buono scuola” quale primo passo per rispondere alla parità scolastica, nell’anno 2007, la Regione ha adottato la formula delle “dote”: a sostegno del “merito”, della permanenza nel sistema formativo di studenti meno abbienti, della libertà di scelta della famiglia e, infine, per gli studenti disabili. La formula della dote supera la tipologia degli interventi finanziari distinti tra diritto allo studio e contributi alle scuole non statali.

“Dote Scuola” per l’anno scolastico e formativo 2015/2016

Giunta della Regione Lombardia: deliberazione della n. X/3143 del 18 febbraio 2015

PROGRAMMAZIONE DEL SISTEMA “DOTE SCUOLA” PER I SERVIZI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE PER L’ANNO SCOLASTICO E FORMATIVO 2015/2016

La composizione e i destinatari del Sistema Dote Scuola per i servizi di istruzione e formazione professionale per l’anno scolastico e formativo 2015/2016 sono:

DOTE SCUOLA - Percorsi di Istruzione. Componente: “buono scuola”

Studenti residenti in Lombardia, iscritti e frequentanti corsi a gestione ordinaria presso le scuole primarie, secondarie di I grado e secondarie superiori.

DOTE SCUOLA - Percorsi di Istruzione e Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale. Componente: “Contributo per l’acquisto di libri di testo e dotazioni tecnologiche”

Studenti residenti in Lombardia, iscritti e frequentanti corsi a gestione ordinaria (Istruzione e IFP) presso le scuole secondarie di primo grado (classi I, II e III) e secondarie di secondo grado (classi I e II). Il contributo è destinato esclusivamente all’acquisto di libri di testo e/o dotazione tecnologiche.

DOTE SCUOLA - Percorsi di Istruzione e Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale. Componente : “Merito”

Studenti residenti in Lombardia che nell’anno 2014/2015 sono iscritti e frequentanti classi terze e quarte del sistema di istruzione e conseguiranno una valutazione finale media pari o superiore a nove e studenti iscritti e frequentanti le classi finali di istruzione e delle e di istruzione e formazione professionale (IeFP) avranno raggiunto, rispettivamente, una valutazione finale pari a “100 e lode” al termine dell’esame di Stato, ovvero una votazione finale di “ 100 ” a conclusione agli esami di qualifica o diploma professionale.

SOSTEGNO AGLI STUDENTI PORTATORI DI HANDICAP - Percorsi di Istruzione

Le scuole primarie, secondarie di primo e secondo grado paritarie che applicano una retta d’iscrizione e frequenza aventi sede in Lombardia che ospitano alunni portatori di handicap residenti in Lombardia e frequentanti corsi a gestione ordinaria.

DOTE SCUOLA - Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale. Componente: “IeFP”

Studenti residenti in Lombardia o domiciliati presso il convitto dell’istituto sede di corso nonché minori affidati a famiglie/comunità con provvedimento del tribunale, iscritti e frequentanti percorsi triennali, quadriennali o di quarta annualità di un percorso di Istruzione e Formazione Professionale erogati dalle Istituzioni Formative accreditate al sistema di Istruzione e Formazione Professionale regionale.

DOTE SCUOLA - Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale. Componente: “Percorsi personalizzati per allievi disabili”

Studenti con disabilità certificata rilasciata dall’ASL di competenza, secondo le procedure previste dal DPCM del 23 febbraio 2006, n. 185 e le indicazioni della Delibera di Giunta Regionale del 4 agosto 2011, n. 2185, residenti in Lombardia, che abbiano concluso il primo ciclo di studi anche senza aver conseguito il relativo titolo (diploma di scuola secondaria di primo grado). L’accesso alla prima annualità è riservato agli allievi che non abbiano compiuto l’età di 18 anni alla data di richiesta della dote.

NOTE SCUOLA - Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale. “Contrasto alla dispersione scolastica”

Per il solo anno formativo 2015/16 le Istituzioni formative possono accedere al programma Garanzia Giovani per reinserire in una delle classi I, II e III dei percorsi di istruzione e formazione i giovani in dispersione scolastica nel rispetto delle modalità di attuazione e dei costi standard di cui alla scheda 2-B del Programma operativo nazionale.

La delibera allegata contiene maggiori dettagli per ciascuna Dote. A seguire saranno pubblicati i relativi avvisi di attuazione.

Vengono riportati i *Requisiti di reddito e valore economico del buono*. Ogni ulteriore specificazione si può trovare nella delibera regionale n. 3143/2015.

Il valore del buono è determinato in relazione alla fascia ISEE (Indicatore di situazione economica equivalente ai sensi del DPCM n° 159 del 5 dicembre 2013 e circolare INPS n° 171 del 18 dicembre 2014) e all'ordine e grado di scuola frequentata secondo la seguente tabella:

ISEE	Scuola Primaria	Scuola secondaria di primo grado	Scuola secondaria di secondo grado
0-8.000	€ 700	€ 1.600	€ 2.000
8.001-16.000	€ 600	€ 1.300	€ 1.600
16.001-28.000	€ 450	€ 1.100	€ 1.400
28.001-38.000	€ 300	€ 1.000	€ 1.300

Istituzioni formative accreditate (i CFP)

Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP)

Inizio dell'anno scolastico e formativo

AS: 14.09.2015

AF: 14.09.2015

Percorsi formativi per la qualifica professionale

Ogni annualità dura 990 ore con la possibilità di rendere “flessibile” il percorso formativo.

La durata del tirocinio oscilla dal 15% al 25% e l'alternanza dal 15% al 50% della durata complessiva del percorso triennale.

Percorso formativo per il diploma professionale

Le ore sono 990. La durata del tirocinio oscilla dal 20% al 30% e l'alternanza dal 20% al 50% della durata complessiva dell'annualità.

Percorso formativo per l'esame di Stato

La sperimentazione regionale si è conclusa con l'AF 14/15. Per l'AF 15/16 sono stati stipulati accordi con Istituti professionali di Stato per l'accesso degli studenti con diploma IeFP al quinto anno di corso.

Percorsi formativi nell'istituto dell'apprendistato per la qualifica e il diploma professionale

Nelle varie sedi CNOS Lombarde sono stati attivati percorsi individuali di apprendistato per il raggiungimento della qualifica e/o del diploma professionale per allievi provenienti dai percorsi ordinamentali (alla data di redazione della guida: 6 percorsi per la qualifica e 7 per il diploma). Globalmente nel 2013 erano state segnalate nella Regione un totale di 110 unità di apprendisti (19 minori) in formazione per la qualifica.

Finanziamento

Dote differenziata in base alle qualifiche ed ai diplomi. Totale doti: tetto massimo assegnato ad ogni Ente da parte di Regione Lombardia in base ai dati degli allievi “dotati” nell'AF 14/15.

Qualifiche:

- Operatore Elettrico: €4.300,00
- Operatore del legno: €4.600,00
- Operatore alla riparazione di veicoli a motore: €4.300,00
- Operatore Ristorazione - Preparazione pasti: €4.600,00

- Operatore meccanico: €4.600,00
- Operatore Grafico – Multimedia: €4.600,00
- Operatore di impianti termoidraulici: €4.300,00
- Operatore dei sistemi e dei servizi logistici: €4.300,00
- Operatore Grafico - Stampa e allestimento: €4.600,00
- Operatore Grafico – Multimedia: €4.600,00
- Operatore amministrativo Segretariale - Informatica Gestionale: €4.600,00

Diplomi:

- Tecnico del legno: €4.600,00
- Tecnico di cucina: €4.600,00
- Tecnico grafico: €4.600,00
- Tecnico elettrico: €4.300,00
- Tecnico per la conduzione e manutenzione di impianti automatizzati: €4.300,00
- Tecnico riparatore di veicoli a motore: €4.300,00
- Tecnico per l'automazione industriale: €4.300,00

Dote aggiuntiva per gli allievi con disabilità certificata iscritti ai percorsi di qualifica e di diploma (fino ad un massimo di 4 per ogni corso): €3.000,00

Per i percorsi per soli allievi con disabilità: dote individuale di €7.500,00

Soggetti coinvolti

Nel territorio sono coinvolti:

- le **Istituzioni formative accreditate** (CFP);
- in via sussidiaria gli **Istituti professionali di Stato**.

L'offerta è sussidiaria complementare.

MARCHE

Scuola non statale

Diritto allo studio

A livello di normativa sono previsti interventi, gestiti dai Comuni, per gli allievi che frequentano le scuole paritarie. L'entità degli interventi è legata agli stanziamenti messi nei bilanci annuali e pluriennali.

Contributi alle scuole paritarie

Non sono previsti contributi alle scuole paritarie.

Istituzioni formative accreditate (i CFP)

Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP)

Inizio dell'anno scolastico e formativo

AS: 14.09.2015

AF: 14.09.2015

Percorsi formativi per la qualifica professionale

Ogni anno prevede 1.056 ore

Percorsi formativi biennali e triennali

Ogni anno prevede percorsi triennali a titolarità delle istituzioni formative accreditate con 1.056 ore all'anno e con misure di accompagnamento. I percorsi biennali per ultrasedicenni (sempre nell'ambito delle figure dell'Accordo in CU) durano 2.112 ore.

Percorsi formativi per il diploma professionale

Ad oggi non risultano attivi.

Percorsi formativi nell'istituto dell'apprendistato per la qualifica e il diploma professionale

Sono segnalati nella Regione 4 apprendisti inseriti nei percorsi formativi per la qualifica professionale.

Finanziamento

Nell'a.f. 2014/15, per i percorsi di IeFP presso le Istituzioni formative accreditate (CFP), la Regione finanzia l'intera triennalità, prevedendo un importo massimo di €5,5 ora/allievo. I percorsi sono a riconoscimento con modalità di costi standard.

Per i percorsi formativi biennali la Regione attinge al FSE (asse inclusione sociale) finanziando €4,5 ora/allievo.

Soggetti coinvolti

Nel territorio sono coinvolti:

- le **Istituzioni formative accreditate** (CFP) con una presenza ad oggi marginale;
- in via sussidiaria gli **Istituti professionali di Stato** che hanno deliberato di attivare i percorsi.

L'offerta è stata solo sussidiaria integrativa fino al 2013/14.

MOLISE

Scuola paritaria

Diritto allo studio

A livello di normativa (legge regionale 10 ottobre 2005, n. 31) sono previsti interventi, gestiti dai Comuni, per gli allievi che frequentano le scuole paritarie. L'entità degli interventi è legata agli stanziamenti messi nei bilanci annuali e pluriennali.

Contributi alle scuole paritarie

Sono previsti contributi alle scuole paritarie dell'infanzia non statale e primaria sempre non statale.

Istituzioni formative accreditate (i CFP)

Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP)

Inizio dell'anno scolastico e formativo

AS: 09.09.2015

AF: 02.12.2015

Percorso formativo per la qualifica professionale

La durata complessiva del percorso triennale è di 3.000 ore; 1.200 ore sono relative alle competenze di base e 1.800 ore sono relative alle discipline Tecnico Professionali.

Sono previste 540 ore di stage e 330 ore di Alternanza Scuola /Lavoro.

Con la Delibera n.780 del 2/12/2015 la Regione Molise ha approvato i seguenti Percorsi Formativi IeFP:

- n.1 percorso per Operatore Elettrico;
- n.1 percorso per Operatore del Benessere: Acconciatore;
- n.1 percorso per Operatore Meccanico – Saldocarpenteria;
- n.1 percorso per Addetto alla Panificazione;
- n.3 percorsi per Operatore del Benessere: Estetista;
- n.1 percorso per Operatore del Benessere: Acconciatore (Biennale).
- n.24 Azioni di Accompagnamento al lavoro per gli Istituti Professionali.

Percorsi formativi per il diploma professionale

Nell'anno formativo 2014/15 la Regione ha attivato un percorso formativo annuale.

Percorsi formativi nell'istituto dell'apprendistato per la qualifica e il diploma professionale

Ad oggi non sono attivi.

Finanziamento

Il finanziamento totale previsto dell'avviso è di €1.717.970,00

L'ammontare è pari a:

- €209.975,00 per il percorso formativo di durata triennale
- €139.800,00 per il percorso di durata biennale
- €69.900,00 per il percorso formativo di durata annuale (4° anno)

Per le azioni di accompagnamento degli Istituti Professionali l'ammontare è pari ad €3.495,00; in caso di progettazione integrata in partenariato con le agenzie formative, l'importo complessivo massimo è di €6.990,00.

Soggetti coinvolti

Nel territorio sono coinvolti:

- Istituzioni formative accreditate** (CFP);
- Istituti professionali di Stato** che hanno risposto al bando regionale per il finanziamento delle Azioni di Accompagnamento (Alternanza Scuola/Lavoro).

PIEMONTE

Scuola paritaria

Diritto allo studio

A livello di normativa, dopo una prima esperienza del “buono scuola”, introdotto dalla legge regionale n. 10/2003, giudicata “positiva”, si passa alle leggi regionali vigenti “Norme sull’istruzione, il diritto allo studio e la libera scelta educativa” n. 28 del 2007 e la Legge finanziaria 2013 n. 8. «La nuova legge regionale ha ampliato il tetto ISEE fino a €40.000, ma il problema resta il fondo messo annualmente a disposizione per il Bando, che tende realmente a ridursi di anno in anno. Altro inconveniente: l’enorme ritardo nei pagamenti e il non soddisfacimento di tutte le domande approvate per mancanza di fondi. Ora il Bando dice espressamente che si procede al rimborso in base ad una graduatoria» (Teresio Fraire 2014).

Il Piano Triennale per l’Istruzione 2012-2014 della Regione, predisposto a misura delle fasce più deboli, contiene le misure seguenti:

Entità massima del contributo definita per fasce di reddito

I.S.E.E.	Contributo massimo erogabile per figlio		
	Scuola primaria	Scuola secondaria di 1° grado	Scuola secondaria di 2° grado
Minore o uguale a € 10.000,00	1.500,00	1.800,00	2300,00
Da € 10.000,01 a € 26.000,00	1.200,00	1.500,00	2000,00
Da € 26.000,01 a € 29.000,00	830,00	1.100,00	1.470,00
Da € 29.000,01 a € 40.000,00	550,00	740,00	980,00

Con il Bando (Deliberazione della Giunta Regionale 2 agosto 2013, n. 38-6241) «le modalità di compilazione e dell’invio delle domande sono mutati radicalmente con due importanti novità:

- **La compilazione e l’invio esclusivamente on line sono a carico dei genitori.**
- **È possibile inserire per l’accredito l’IBAN della scuola qualora questa abbia anticipato la retta.**
- I Comuni e le scuole devono offrire un supporto tecnico a chi ne facesse richiesta
- Alla scadenza le scuole, per quanto loro compete, dovranno verificare la correttezza delle domande che la Regione invierà loro.

Criticità allo stato attuale:

- La scadenza è stata per la seconda volta prorogata (29 novembre 2015).
- La procedura on line risulta laboriosa: si auspica una semplificazione per il futuro, avendo più tempo per elaborarla, facendo tesoro di questo primo anno di sperimentazione.
- Si auspica che il Bando sia emanato nell’anno scolastico in corso, non nell’anno successivo come avvenuto quest’anno, con il rischio reale da parte delle scuole di perdere i contributi che loro spettano da parte delle famiglie a cui è stata anticipata la retta perché bisognose e che adesso però hanno terminato la frequenza nella stessa scuola (alcune non intendono presentare la domanda anche se sollecitati)» (Teresio Fraire 2014).

Per il 2014/2015 nella regione Piemonte stanno decidendo. Certamente ci sarà una riduzione: dal tetto di €40.000 di ISEE si passerebbe a €20.000. Non tutte le domande ammesse nei tre anni precedenti saranno finanziate per scarsità di fondi (Teresio Fraire 2014)

Apprendiamo dalla Regione

«Entro febbraio 2016 la Regione provvederà al pagamento dei contributi per il diritto allo studio richiesti dalle famiglie piemontesi che hanno aderito ai bandi 2012-13 e 2013-14: questi gli aggiornamenti che gli assessori al Bilancio, Aldo Reschigna, e all’Istruzione, Gianna Pentenero, hanno comunicato durante la riunione della Conferenza per il diritto allo studio tenutasi l’8 settembre a Torino.

“Due i motivi che ci costringono a questa scelta - ha rilevato Reschigna - Da una parte le ormai note criticità di bilancio, aggravate nel 2015 dalla necessità di rendicontare entro fine anno, attraverso il cofinanziamento, la programmazione dei fondi strutturali europei appena conclusa, pena la perdita delle risorse europee; dall’altra il progressivo disallineamento accentuatosi negli anni passati, che ci

ha portato all'inizio dell'anno in corso a dover ancora pagare le somme del bando 2012-2013 sul diritto allo studio. Situazione che intendiamo superare, così da rendere reali e non virtuali i sostegni alle famiglie nell'unico modo possibile: stiamo già completando i pagamenti del bando 2012-2013. Ci sono le risorse per concludere questo bando e quello del 2013-2014, in modo da terminare i pagamenti con il prossimo febbraio. Ci vediamo quindi costretti a non pubblicare il bando per il 2014-2015, in modo che nei primi mesi del 2016 sia possibile pubblicare quello del 2015-2016 e pagare anche questo entro il 2016. Si potrà così avvicinare nel tempo l'emissione del bando e il suo pagamento, in modo che il sostegno alle famiglie sia reale. Lo slittamento - precisa l'assessore - è un fatto eccezionale: non c'è alcuna volontà di ridurre strutturalmente la nostra politica per il diritto allo studio”.

“La priorità dell'amministrazione regionale - ha osservato Pentenero - era quella di smaltire tutte le domande ammesse negli anni passati e non ancora finanziate, per poter così stanziare a bilancio ogni anno i soldi necessari per finanziare il diritto allo studio dell'anno in corso. Un ritardo, quello dei pagamenti degli assegni di studio, accumulatosi negli anni e che saremo finalmente in grado di colmare attraverso una scelta sofferta ma di buon senso. Procedere direttamente alla pubblicazione del bando 15-16 ci consentirà infatti di saldare il passato e ripartire senza creare false aspettative nelle famiglie a cui, nel corso di questo anno scolastico, arriveranno doppie risorse”.

In particolare, per il 2012-13 le domande finanziate entro settembre saranno 4193 per gli assegni di iscrizione e frequenza e 28.394 per libri di testo e attività integrative, per un importo complessivo di 14.560.000 euro. Il bando 2013-14, in pagamento a febbraio, dovrà finanziare 4063 domande per iscrizione e frequenza e 19.568 domande per libri di testo e attività integrative per complessivi 11 milioni di euro.

“La Giunta - ha poi puntualizzato Pentenero dopo un incontro con le associazioni dei genitori delle scuole cattoliche - si impegna a pubblicare un bando unico dopo l'approvazione dell'assestamento di bilancio che tenga in considerazione le due annualità 2014-15 e 2015-16), permettendo così alle famiglie di scegliere l'anno di riferimento a cui aderire” (08 settembre 2015)».

Ora apprendiamo che «Nei giorni scorsi Gariglio e il presidente della Commissione Cultura, Daniele Valle, avevano incalzato l'assessore Gianna Pentenero che ieri ha presentato un emendamento che prevede che la pubblicazione del bando sul diritto allo studio, che copre gli anni scolastici 2014/15 e 2015/16, avvenga entro il 31 gennaio. Contestualmente verrà fissato un termine ordinario per i prossimi bandi, che sarà il 15 ottobre di ogni anno. Gariglio e Valle sottolineano anche che dal “2016/17 l'assegno di studio sarà sostituito da un voucher che la famiglia potrà utilizzare nell'acquisto di materiale scolastico o nel pagamento della retta”. Nel corso della discussione sul collegato alla Finanziaria è stato presentato anche un ordine del giorno del consigliere di Forza Italia, Gianluca Vignale, che “a differenza di quanto previsto dalla Giunta” dovrebbe garantire alle famiglie che presenteranno domanda su due annualità di “beneficiario di una un rimborso pari a 1,6 volte la somma di un singolo anno”» (*La Stampa* mercoledì 16 dicembre 2105).

Viene aggiunto il comunicato del Gruppo Consiliare PD: «Il capogruppo del Partito Democratico Davide Gariglio, il presidente della Commissione Istruzione Daniele Valle e il portavoce in Commissione Istruzione Andrea Appiano esprimono la loro soddisfazione per l'esito del confronto in aula sugli assegni di studio e la legge 28 del 2007, nell'ambito della discussione sul DDL 143, disposizioni collegate alla manovra finanziaria 2015.

Con gli emendamenti presentati per la Giunta dall'assessore Pentenero viene fissato il termine del 31 gennaio 2016 per la pubblicazione del bando sul diritto allo studio che copre gli anni scolastici 2014/15 e 2015/16 e viene contestualmente fissato un termine ordinario per i prossimi bandi, che sarà il 15 ottobre di ogni anno. Dal 2016/17 l'assegno di studio sarà sostituito da un voucher che la famiglia potrà utilizzare nell'acquisto di materiale scolastico o nel pagamento della retta.

La proposta della Giunta mira anche a snellire le procedure, sgravando i Comuni di un laborioso impegno di verifica delle domande presentate grazie all'implementazione dello strumento informatico con cui vengono raccolte le domande medesime.

La condivisione del percorso con le opposizioni si è sostanziata con una mozione che impegna la Giunta a prevedere un correttivo di equità nel prossimo bando a favore delle famiglie che si sono sobbarcate la spesa di due annualità» (Comunicazione di Giulia Bertero).

Istituzioni formative accreditate (i CFP)

Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP)

Inizio dell'anno scolastico e formativo

AS: 14.09.2015

AF: 14.09.2015

Percorsi formativi per la qualifica professionale

Ogni anno ha la seguente ripartizione oraria: 1° anno: 1.050; 2° anno: 1.050;

3° anno: 1.050 di cui 320 di stage.

Percorsi formativi biennali

Ogni anno ha la seguente ripartizione oraria: 1° anno: 1.050; 2° anno: 1.200 di cui 320 in stage.

Percorsi annuali di frequenza

Durata 800-1.000 ore finalizzati al recupero della dispersione scolastica con il reinserimento in percorsi biennali di FP oppure nell'apprendistato.

Percorso formativo per il diploma professionale

La durata è di 1.050 ore.

Percorsi formativi nell'istituto dell'apprendistato per la qualifica e il diploma professionale

Nel 2013 sono state segnalate 77 unità (57 minori) di apprendisti in formazione per la qualifica. Nel 2014 ne sono state segnalate 39. Le attività formative sono affidate a quattro ATS.

Finanziamento

- Il finanziamento dei percorsi formativi triennali avviene calcolando un costo per gruppo classe di €94,00 x 1.050 ore = €98.700,00 (la soglia minima è di 15 allievi frequentanti; al di sotto della soglia di 8 allievi il finanziamento è azzerato).
- Il quarto anno è finanziato con €94,00 per ora/corso con le stesse modalità dei percorsi formativi triennali.

Soggetti coinvolti

Nel territorio sono coinvolti:

- le ***Istituzioni formative accreditate (CFP)***;
- in via sussidiaria gli ***Istituti Professionali di Stato***. L'offerta è integrativa.

PUGLIA

Scuola paritaria

Diritto allo studio

Pur in presenza di una normativa che prevede interventi a favore degli utenti delle “*scuole pubbliche di ogni ordine e grado, con particolare riferimento alla scuola materna e dell’obbligo, agli studenti delle Università e, per quanto riguarda la promozione culturale ed educativa, a tutti i cittadini*” gestiti dai Comuni, si evidenzia la non copertura finanziaria.

Contributi alle scuole paritarie

Pur previsti dalla normativa, i contributi non risultano essere erogati.

Istituzioni formative accreditate (i CFP)

Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP)

Inizio dell’anno scolastico e formativo

AS: 16.09.2015

AF: 29/01/2016

Percorsi formativi per la qualifica professionale

La prima e seconda annualità sono di 1.100 ore; la terza di 1.000 ore

Percorsi formativi per il diploma professionale

Ad oggi non sono attivi.

Percorsi formativi nell’istituto dell’apprendistato per la qualifica e il diploma professionale

Ad oggi non sono attivi.

Finanziamento

Il parametro adottato è di €8,35 ore/allievo. La soglia minima del percorso è di 8 allievi.

Soggetti coinvolti

Nel territorio sono coinvolti:

- in via pressoché esclusiva (anche se in regime sussidiario) agiscono gli **Istituti professionali di Stato**, dopo il monitoraggio dell’USR;
- le **Istituzioni formative accreditate** (CFP) sono coinvolte in maniera sempre più marginale e precaria

SARDEGNA

Scuola paritaria

Diritto allo studio

A livello di normativa sono previsti interventi, gestiti dai Comuni, per gli allievi che frequentano le scuole paritarie. L'entità degli interventi è legata agli stanziamenti messi nei bilanci annuali e pluriennali.

Contributi alle scuole paritarie

La normativa vigente prevede contributi alla “*scuola dell’infanzia non statale per fronteggiare i crescenti oneri di gestione a carico delle stesse ... nella misura del 44% circa della spesa ammissibile*”.

Istituzioni formative accreditate (i CFP)

Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP)

Inizio dell’anno scolastico e formativo

AS: 14.09.2015

AF: Non definito

Percorsi formativi per la qualifica professionale

Nella Regione Sardegna non sono previsti percorsi stabili di IeFP di durata triennale gestiti autonomamente da Istituzioni formative accreditate (CFP). Nell’anno 2014 la Regione ha organizzato, con avvio nell’anno 2015, un catalogo formativo con percorsi di durata biennale (2.000 ore).

Percorsi formativi per il diploma professionale

Ad oggi non sono attivi.

Percorsi formativi nell’istituto dell’apprendistato per la qualifica e il diploma professionale

Attivi sul territorio regionale con un partenariato di cui il CNOS FAP Regione Sardegna è capofila

Finanziamento

La Regione prevede €107.000,00 per anno.

Soggetti coinvolti

- Nel territorio sono coinvolti gli **Istituti professionali di Stato** per l’offerta formativa triennale. L’offerta è sussidiaria integrativa.
- Le **Istituzioni formative accreditate** (CFP) attualmente agiscono nell’offerta biennale. A partire dal 1° semestre 2016 la Regione Sardegna metterà a bando i percorsi formativi di durata triennale.

SICILIA

Scuola paritaria

Diritto allo studio

La legge regionale 3 ottobre 2003, n. 14 “*Norme per l’erogazione del buono scuola ed interventi per l’attuazione del diritto allo studio nelle scuole dell’infanzia, elementare e secondarie*” disciplina la libertà della famiglia nell’educazione dei figli e il diritto allo studio per tutti gli studenti delle scuole di ogni ordine e grado.

Contributi alle scuole paritarie

La legge regionale sul buono scuola e il diritto allo studio supera, nell’erogazione dei contributi, la distinzione tra scuole statali e non statali.

Per le scuole dell’infanzia il contributo è stato dimezzato (2009 €4.000,00 per sezione, 2011 €2.000, per sezione); analogamente per le scuole primarie convenzionate (da €16.000,00 per sezione ad €8.000,00 per sezione).

Per le scuole primarie paritarie convenzionate (D.P.R. 9 gennaio 2008 n. 23) circa il contributo per l’anno scolastico 2011/12, con la circolare n. 007 del 23 aprile 2013 è dichiarato: «Con la presente circolare si impartiscono le direttive per la presentazione delle istanze dirette ad ottenere il contributo per le scuole primarie paritarie convenzionate per l’anno scolastico 2011/12 di cui al D.P.R. 9 gennaio 2008 n. 23. Il termine di scadenza per la presentazione dell’istanza è venerdì 24 maggio 2013». Ma finora nulla è stato erogato!

Non sono ancora stati erogati i buoni scuola del 2008/2009.

Anzi sul sito del buono scuola Sicilia c’è da qualche tempo questo avviso:

«I soggetti titolari del contributo **Buono Scuola 2008/2009**, devono trasmettere al Servizio XVI Buono Scuola, gli estremi completi del conto corrente bancario per consentire l’erogazione del mandato (legge n. 214 del 22/12/2011). I suddetti estremi devono essere indirizzati:

Assessorato Regionale Pubblica Istruzione e Formazione Professionale Dipartimento Pubblica Istruzione e Formazione Professionale Servizio XVI Buono Scuola Via Ausonia, 122 90146 Palermo».

A chi chiede informazioni promettono di continuo che il pagamento avverrà tra qualche mese, ma spostano la scadenza sempre più in là!

Per il 2014/2015 purtroppo in Sicilia le cose per la scuola paritaria non vanno affatto bene. Della legge sul buono scuola, la quale esiste dal 2008, non esce la circolare applicativa! Per il resto solo controlli asfissianti e nessuna attenzione. Ufficialmente non è cambiato nulla.

Per il 2015/2016, nonostante la legge del 2008, nessuno stanziamento per il buono scuola alle scuole paritarie, le quali si trovano nell’impossibilità far fronte alle esigenze economiche.

Istituzioni formative accreditate (i CFP)

Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP)

Inizio dell’anno scolastico e formativo

AS: 14.09.2015

AF: Il primo anno del percorso triennale è iniziato il 11.09.2015. Il secondo, terzo e quarto anno sono in corso di approvazione, presumibilmente inizieranno il 01.03.2016.

Percorsi formativi per la qualifica professionale

Il primo anno 1089 ore. Il secondo, terzo e quarto anno 1056.

Percorsi formativi per il diploma professionale

Ad oggi non sono attivi. È stato pubblicato il bando per l’approvazione dei corsi.

Percorso formativo nell’istituto dell’apprendistato per la qualifica e il diploma professionale

Ad oggi non sono attivi.

Finanziamento

– Il parametro è di €84.000,00 per la prima annualità e €95.000,00 con un incremento sino a €

98.000,00 in presenza di allievi con disabilità certificata per la seconda e terza annualità.

Soggetti coinvolti

Nel territorio sono coinvolti:

- le **Istituzioni formative accreditate (CFP)** che offrono percorsi di IeFP autonomi;
- in via sussidiaria gli **Istituti professionali di Stato** con offerta di tipologia integrativa e complementare.

TOSCANA

Scuola paritaria

Diritto allo studio

A livello di normativa sono previsti servizi e interventi volti a rendere effettivo il diritto all'apprendimento e all'istruzione scolastica dei *soggetti frequentanti le scuole statali, le scuole paritarie private e degli enti locali, dell'infanzia fino all'assolvimento dell'obbligo scolastico e formativo*. L'entità degli interventi è legata agli stanziamenti messi nei bilanci annuali e pluriennali.

Contributi alle scuole paritarie

Scuole dell'infanzia

L'amministrazione regionale ha approvato anche per l'anno scolastico 2015-2016 uno specifico bando (Decreto Dirigenziale n. 4387/2015 come rettificato dal Decreto Dirigenziale n. 4530/2015) finalizzato a sostenere i cittadini residenti in Toscana nella frequenza dei propri figli delle scuole dell'infanzia paritarie, private e degli enti locali (3-6 anni settembre 2015-giugno 2016). L'intervento, realizzato per mezzo dei cosiddetti **Buoni Scuola**, è finalizzato a garantire la parziale o lo totale copertura delle spese sostenute per la frequenza:

- **Misura 1:** di scuole dell'infanzia paritarie comunali (3-6 anni)
- **Misura 2:** di scuole dell'infanzia paritarie private (3-6 anni).

I contributi saranno assegnati ai Comuni, i quali prima di formulare domanda alla Regione, dovranno adottare specifico avviso comunale rivolto a cittadini toscani con bambini in età utile per la frequenza della scuola dell'infanzia; ad esito di tale avviso comunale redigono apposita graduatoria, sulla base di criteri coerenti con le disposizioni previste dall'avviso regionale.

La domanda di accesso ai buoni scuola dovrà pertanto essere presentata presso il Comune ove ha sede la scuola.

Destinatari dei buoni scuola sono cittadini:

- 1) residenti in un Comune della Toscana;
- 2) genitori o tutori di bambini in età utile per la frequenza della scuola dell'infanzia;
- 3) che abbiano iscritto i propri figli per l'a.s. 2015/2016 ad una scuola dell'infanzia paritaria privata o degli enti locali sita nel Comune;
- 4) che abbiano un indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) del nucleo familiare, relativa all'anno 2015, non superiore a €30.000;
- 5) che non beneficino di altri rimborsi o sovvenzioni economiche o azioni di supporto dirette e/o indirette erogate allo stesso titolo, di importo tale da superare la spesa complessivamente sostenuta.

I buoni scuola sono commisurati al valore dell'indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) del nucleo familiare per l'anno 2015, secondo i seguenti parametri:

- a. con ISEE fino a €17.999,99, un contributo fino a un massimo di €100,00 mensili per bambino frequentante;
- b. con ISEE da €18.000,00 a €23.999,99, un contributo fino a un massimo di €50,00 mensili per bambino frequentante;
- c. con ISEE da €24.000,00 a €30.000,00, un contributo fino a un massimo di €30,00 mensili per bambino frequentante.

La domanda per l'accesso ai buoni 3-6 può essere presentata solo da uno dei genitori presso il Comune ove è sita la scuola.

Non sono soggette a rimborso le spese di iscrizione e di refezione scolastica.

Il beneficio dei buoni scuola è riconosciuto attraverso una riduzione del costo sostenuto dalle famiglie per le rette, applicata dai soggetti titolari e/o gestori delle scuole dell'infanzia paritarie; per la misura 2 il contributo regionale viene assegnato ai Comuni che lo erogheranno ai soggetti titolari e/o gestori delle scuole dell'infanzia paritarie per l'importo pari ai buoni scuola riconosciuti.

Scuola primaria, secondaria di primo e secondo grado, statale, paritaria privata o degli Enti locali

Per il prossimo anno scolastico 2014/2015 si intende riconfermare un'unica forma di incentivo economico individuale denominato "pacchetto scuola".

1. Pacchetto scuola

Il "pacchetto scuola" è destinato a studenti residenti in Toscana iscritti ad una scuola primaria o secondaria di primo o secondo grado, statale, paritaria privata o degli Enti locali, appartenenti a nuclei familiari con indicatore economico equivalente (ISEE) non superiore all'importo fissato con il presente atto.

Si tratta di una provvidenza economica unica destinata a studenti in condizioni socio economiche più difficili finalizzata a sostenere le spese necessarie per la frequenza scolastica (libri scolastici, altro materiale didattico e servizi scolastici).

Il pacchetto scuola viene corrisposto ai beneficiari dal Comune di residenza nel rispetto degli importi regionali e con le modalità di seguito indicati. Il beneficiario non è tenuto a produrre documentazione di spesa.

Quantificazione importo

L'importo del pacchetto risulta diversamente quantificato sulla base delle seguenti variabili:

- ordine e grado di scuola (primaria, secondaria primo grado, secondaria secondo grado)
- anno di corso (primo anno, secondo anno, ecc.)
- dislocazione geografica (residenza isole minori per frequenza scuole superiori sul continente).

Tabella importi standard regionali

ordine e grado	Anno di corso	Residenza Isole minori	Importo standard	Importo minimo (70%)
Scuola primaria	-----	-----	120,00	84,00
Scuola secondaria I grado	I	----	210,00	147,00
	II e III		150,00	105,00
Scuola secondaria II grado	I	-----	280,00	196,00
	II		170,00	119,00
	III		190,00	133,00
	IV		190,00	133,00
	V			
Scuola secondaria II grado	Dal I al V anno	1.500,00	1.500,00	1.050,00

Con riferimento alle risorse disponibili ed al fabbisogno sul territorio, i Comuni possono disporre una diminuzione dell'importo standard regionale corrispondente, che comunque non dovrà essere inferiore al 70% dello stesso. La quantificazione del pacchetto scuola e/o i criteri in base ai quali effettuarla – nell'ambito del range regionale di cui sopra - possono essere stabiliti anche in sede di coordinamento provinciale.

I Comuni dovranno adottare bandi trasparenti indicando ai potenziali beneficiari l'entità minima del beneficio da attribuire (nel rispetto di quanto previsto nella tabella). Regione Toscana – Diritto allo studio scolastico – Indirizzi regionali per l'a.s. 2014/15 5/11

Gli studenti vengono finanziati in ordine di graduatoria ISEE unica su base comunale.

Gli importi standard regionali possono essere aumentati dai Comuni solo in presenza di entrambe le seguenti condizioni:

- integrazione dei fondi regionali con risorse proprie;
- copertura di tutti gli aventi diritto.

Gli importi regionali standard fissati per gli studenti residenti nelle isole minori iscritti a scuole secondarie di II grado sul continente non possono essere aumentati, a meno che il Comune non sia disposto a coprire con risorse proprie l'intero importo.

Requisiti di accesso ai benefici

Il pacchetto scuola può essere erogato in presenza dei seguenti requisiti:

a) *requisiti economici*: l'ISEE del nucleo familiare di appartenenza dello studente non deve superare il valore di 15.000,00 € (20.000,00 € per gli studenti delle scuole secondarie superiori residenti nelle isole minori);

b) requisiti di merito per gli studenti della scuola primaria e secondaria di I grado e per il primo biennio della scuola secondaria di II grado: il beneficio può essere richiesto una sola volta per lo stesso anno di corso di studi, ovvero non è consentito richiedere il beneficio già ottenuto l'anno precedente in caso di ripetenza dello stesso anno. Tale clausola di esclusione è valida anche nel caso in cui lo studente ripetente si iscriva ad altro Istituto scolastico e/o ad altro indirizzo di studi. In sostanza lo studente che ripeta lo stesso anno (1[^],2[^],3[^]... ecc.) anche in altro indirizzo di studio non può richiedere il beneficio già ottenuto l'anno precedente per lo stesso anno cui è iscritto al momento della richiesta (1[^],2[^],3[^]...ecc.);

c) requisiti di merito per gli studenti della scuola secondaria di II grado iscritti al III, IV e V anno: per poter richiedere il beneficio occorre aver conseguito la promozione alla classe successiva nell'anno scolastico precedente a quello di presentazione della domanda di beneficio;

d) requisiti anagrafici: residenza in Toscana, età non superiore a 20 anni.

I requisiti relativi al merito ed all'età non si applicano agli studenti diversamente abili, con handicap riconosciuto ai sensi dell'art. 3 comma 3 della legge 5 febbraio 1992 n. 104 o con invalidità non inferiore al 66%.

Modalità e condizioni per l'accesso e l'erogazione dei benefici

I benefici vengono assegnati agli studenti aventi i requisiti, e sino ad esaurimento delle risorse disponibili, sulla base di graduatorie comunali stilate in ordine di ISEE crescente. I Comuni - singoli o associati - adottano annualmente il bando per l'assegnazione dei benefici rivolti agli studenti residenti.

Gli studenti residenti in Toscana e frequentanti scuole localizzate in altra regione possono richiedere il beneficio al proprio comune di residenza, salvo che la regione nella cui scuola si è iscritti non applichi il principio di frequenza; in ogni caso il contributo delle due regioni non può essere cumulato.

Qualora la frequenza da parte degli studenti assegnatari dei benefici sia inferiore a due mesi nel periodo dell'anno scolastico compreso tra settembre e febbraio incluso, senza giustificato motivo, il beneficio non verrà erogato.

Istituzioni formative accreditate (i CFP)

Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP)

Inizio dell'anno scolastico e formativo

AS: 15.09.2015

AF: L'avvio dell'anno formativo non ha una data fissa e viene stabilito solo dopo l'approvazione delle proposte progettuali presentate.

Percorsi formativi per la qualifica professionale

Fino all'anno formativo 2010/2011 presso le Istituzioni formative accreditate (CFP) era consentito frequentare solo un anno per un totale di 900 ore a cui si sommarono 300 ore (soglia massima consentita) di messa a livello.

A partire dall'anno formativo 2011/2012 si è passati a percorsi formativi professionali biennali della durata di 1.050 ore per anno.

Percorsi formativi per il diploma professionale

Ad oggi non risultano attivi.

Percorsi formativi nell'apprendistato per la qualifica e il diploma professionale

Ad oggi non risultano attivi

Finanziamento

Per il biennio con inizio giugno 2014 il finanziamento dei percorsi formativi biennali per 15 allievi sarà così ripartito:

- Finanziamento 1° anno €65.000,00
- Finanziamento 2° anno €65.000,00

Soggetti coinvolti

Nel territorio sono coinvolti:

- **gli Istituti** inseriti in un apposito elenco (DGR 40 del 13.01.2011) anche diversi dagli IPS che possono realizzare percorsi formativi triennali;
- **le Istituzioni formative accreditate** (CFP) anche in partenariato con gli IP di Stato.

In via sussidiaria gli **IP di Stato**, senza il coinvolgimento delle Istituzioni formative accreditate (CFP), erogano percorsi formativi triennali.

TRENTO (Provincia Autonoma di)

Scuola paritaria

Diritto allo studio e Contributi alle scuole paritarie

A livello di normativa vigente (l. p. n. 5/2006) sono previsti servizi e interventi volti a *sviluppare il sistema educativo provinciale in base al principio della centralità della scuola pubblica ai sensi della legge 10 marzo 2000, n. 62 e di unitarietà con il sistema nazionale, riconoscendo le peculiarità dell'Istruzione e della Formazione Professionale nonché dell'alta Formazione Professionale, anche in relazione agli specifici strumenti e metodologie.*

La medesima normativa prevede assegni di studio per assicurare agli studenti delle istituzioni scolastiche paritarie del primo e del secondo ciclo l'equipollenza di trattamento previsto per quelli delle scuole statali e per agevolare l'adempimento dei compiti educativi delle famiglie, oltre a contributi diretti anche alle scuole paritarie.

Scuole paritarie, assegno di studio

Assegno per la retta scolastica a studenti iscritti alle scuole paritarie in Trentino. Chi può richiederlo, dove e che cosa fare. Necessaria la dichiarazione ICEF [Indicatore della Condizione Economica Familiare]

Si tratta della concessione di un assegno di studio per la spesa relativa alla retta scolastica delle scuole paritarie e steineriane con sede in provincia di Trento. L'assegno ha validità per l'intero anno scolastico e può essere ottenuto anche in presenza di altri benefici previsti dalla normativa provinciale in materia di diritto allo studio e di benefici di altri enti territoriali nei limiti della spesa complessiva sostenuta dalla famiglia. È previsto un assegno pro-capite annuo che varia dai 50 ai 1100 euro in base al reddito del nucleo familiare.

L'importo massimo dell'assegno di studio per le spese di iscrizione e frequenza alle scuole paritarie con sede in Trentino (retta scolastica) resta, anche per l'attuale anno scolastico quello dello scorso anno pari a: **€600 per le scuole elementari, 700 per le medie, 1.100 per le scuole superiori.**

Chi può farne richiesta?

Posso farne richiesta tutti gli studenti iscritti alle scuole paritarie e steineriane in provincia di Trento.

Cosa è richiesto?

I requisiti per la richiesta sono: la residenza in provincia di Trento, la presentazione della dichiarazione ICEF che attesti la situazione economica della famiglia, il cui reddito rientri nei limiti fissati dalla Provincia autonoma, e una frequenza scolastica accertata per almeno un quadrimestre. La domanda va inoltrata alla scuola di iscrizione entro la scadenza prevista dall'apposito bando annuale (ottobre/dicembre).

Per saperne di più.

Per saperne di più rivolgersi al Servizio scuole dell'infanzia, istruzione e formazione professionale, ufficio affari amministrativi ed economici della Provincia autonoma di Trento, via Gilli 3, 38121 Trento. Tel. 0461/497235. Sito internet: www.vivoscuola.it

Istituzioni formative accreditate (i CFP)

Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP)

Inizio dell'anno scolastico e formativo

AS: 10.09.2015

AF: 10.09.2015

Percorsi di IeFP: percorsi di durata triennale e 4° anno

Percorso formativo di durata triennale di Formazione Professionale (già a regime dal 1994).

Dall'anno formativo 2011/2012 è stato modificato l'impianto della IeFP trentina secondo il nuovo PECUP dello studente a conclusione del terzo e del quarto anno e con un primo biennio suddiviso nei settori Agricoltura e ambiente, Industria e artigianato e servizi. Il modello prevede 11 articolazioni e 5 sottoarticolazioni.

Nell'a.f. 2012/13, al primo anno, sono attive 19 sedi di istituti paritari con 60 classi e 3 sedi di istituti di formazione provinciale con 21 classi. Tra le IF paritarie, la Fondazione Mach (1 sede e 4 classi al 1° anno) non rientra nei finanziamenti comuni. Le IF della Provincia offrono anche corsi serali (1 classe di 1° anno, 1 classe di 2° anno e 2 classi di 3° anno). Con il 4° anno si arriva al conseguimento del titolo di diploma professionale. Il 5° anno è introdotto a partire dal 2014/15.

Percorso sperimentale nel 2002/03 e a regime dal 2004/05. A partire dal settembre 2006, per gli allievi con diploma professionale, è possibile accedere all'Alta Formazione Professionale, istituita dalla Legge provinciale n. 5 del 15.03.05, art. 11 e disciplinata dalla Legge provinciale n. 5 del 07.08.06.

Percorsi formativi in apprendistato per la qualifica e il diploma professionale

In riferimento all'art. 3 del D.Lgs. 14.09.11 n. 167 e al Protocollo d'intesa in materia di apprendistato per la qualifica e per il diploma professionale tra la Provincia Autonoma di Trento e le parti sociali, la durata della formazione è pari a 460 ore annue (200 ore per le competenze di base e 260 ore per quelle tecnico-professionali, con 100 ore all'interno dell'azienda per 3 anni) per il conseguimento della qualifica e di 4 anni per il conseguimento del diploma professionale. Eventuali crediti culturali e professionali possono ridurre il monte ore annuo di formazione esterna all'azienda fermo restando la sua durata complessiva. Per i giovani già in possesso del titolo di qualifica professionale che vogliono accedere al diploma professionale la durata della formazione è pari a 460 ore annue per 2 anni. Nel 2013 sono segnalati nella Provincia 27 apprendisti per la qualifica e il diploma (di cui 19 minorenni). L'anno successivo gli apprendisti segnalati sono stati 12.

Percorsi di Alta Formazione Professionale: V - VII anno

I percorsi di Alta Formazione Professionale hanno durata massima triennale e si realizzano nell'ambito di: automazione industriale, grafica, programmazione e controllo dei processi amministrativi, contabili e finanziari, servizi ricettivi, turistici e ristorazione. Inoltre, sono stati avviati percorsi di secondo anno nell'ambito di energia e ambiente, edilizia sostenibile e progettazione del verde. Possono accedere all'Alta Formazione Professionale gli studenti in possesso di diploma professionale di durata quadriennale o che hanno superato l'esame di Stato al termine di un percorso del secondo ciclo.

Finanziamento

Il parametro di unità di costo standard prevede per i percorsi triennali delle Istituzioni formative un costo ora/corso di €135,84. Pertanto, il costo medio annuale per percorso sarebbe di €144.474,98, il costo medio annuale per allievo corrisponderebbe a €6.484,31 e il costo medio orario per allievo toccherebbe €6,08.

UMBRIA

Scuola paritaria

Diritto allo studio

A livello di normativa sono previsti interventi, gestiti dai Comuni, per gli allievi che frequentano le scuole paritarie. L'entità degli interventi è legata agli stanziamenti messi nei bilanci annuali e pluriennali.

Contributi alle scuole paritarie

Non sono previsti contributi alle scuole non statali.

Istituzioni formative accreditate (i CFP)

Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP)

Inizio dell'anno scolastico e formativo

AS: 14.09.2015

AF: 16.12.2015 Prime annualità dei percorsi biennali

AF: 11.01.2016 Seconde annualità dei percorsi biennali

Percorsi formativi per la qualifica professionale

La Regione prevede tre tipologie di percorsi formativi:

- percorsi formativi di IeFP: al 1° anno a titolarità IPS con prosecuzione nel 2° anno nella istituzione scolastica o formativa (sono previsti moduli professionalizzanti nell'istituzione formativa);
- percorsi formativi di IeFP rivolti ad allievi che hanno frequentato almeno un anno di scuola secondaria superiore e che vengono ammessi al 2° anno di un percorso formativo;
- percorsi formativi biennali nel diritto-dovere per allievi che hanno assolto all'obbligo di istruzione o hanno compiuto 16 anni che porta ad una qualifica L.845/78.

Percorsi formativi per il diploma professionale

Ad oggi non sono attivi

Percorsi formativi nell'istituto dell'apprendistato per la qualifica e il diploma professionale

Ad oggi non sono attivi

Finanziamento

- Il finanziamento per il diritto-dovere avviene a costi standard secondo parametri regionali.
- Il finanziamento per un corso tipo di 15 allievi è di €9.020,00. La soglia minima è di 10 allievi.
- Le altre tipologie sono finanziate a costi reali.

Soggetti coinvolti

La Regione Umbria ha deliberato le iscrizioni alla sola Istruzione Secondaria Superiore (DGR n. 56 del 24.01.2011).

L'offerta dei percorsi di qualifica professionale è data dai soli Istituti professionali di Stato con offerta integrativa.

Le Istituzioni formative accreditate (CFP) vengono coinvolte nelle attività formative soprattutto dopo il 15° o il 16° anno di età.

VALLE D'AOSTA

Scuola paritaria

Diritto soggetti allo studio

La Regione autonoma Valle d'Aosta non fa distinzione tra scuola statale e scuola non statale perché entrambe svolgono un servizio pubblico, purché riconosciute.

Istituzioni formative accreditate (i CFP)

Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP)

Inizio dell'anno scolastico e formativo

AS: 14.09.2015

AF: Non definito

Percorsi formativi per la qualifica professionale

Questa tipologia di offerta è svolta esclusivamente dalle istituzioni scolastiche.

Percorsi formativi biennali

Sono attivi percorsi formativi dopo il 16° anno di età con la seguente ripartizione oraria:

- 1° anno: 1.000 ore.
- 2° anno: 1.000 ore.
- Sono previste attività formative aggiuntive di 200 ore per recupero individuale o in sottogruppi.
- Sono previsti, altresì, uno sportello di ascolto e attività di supporto oltre che attività di mentoring per la ricerca attiva del lavoro.

Percorsi formativi per il diploma professionale

Ad oggi non sono attivi.

Percorsi formativi nell'istituto dell'apprendistato per la qualifica e il diploma professionale

Ad oggi non sono attivi.

Finanziamento

- Finanziamento all'anno €131.555,60

Soggetti coinvolti

Dall'anno scolastico 2011/2012 gli allievi fino a 16 anni accedono alla sola offerta scolastica.

Le istituzioni formative agiscono con allievi che hanno compiuto il 16°anno di età.

Nelle fasi di progettazione, monitoraggio e realizzazione dei percorsi le istituzioni formative accreditate devono sottoscrivere protocolli di collaborazione con le Associazioni di categoria.

VENETO

Scuola non statale

Diritto allo studio

La Regione Veneto sin dal 1985, con la legge n. 31, “*Norme e interventi per agevolare i compiti educativi delle famiglie e per rendere effettivo il diritto allo studio*” garantiva sostegni agli *allievi delle scuole istituite dallo Stato e di quelle legalmente riconosciute e istituite senza scopo di lucro da Enti e/o gruppi di cittadini, riferite alla fascia della scuola elementare e media dell’obbligo, della scuola media superiore, artistica e musicale, nonché gli alunni delle scuole materne non statali.*

Con la legge n. 1 del 2001, “*Interventi a favore delle famiglie degli alunni delle scuole statali e paritarie*” ha predisposto specifici interventi per studenti delle scuole statali e paritarie private e degli enti locali, coinvolti nell’adempimento dell’obbligo scolastico e nella successiva frequenza alla scuola secondaria.

Per il 2014/2015 - Allegato A alla Dgr n. 1635 del 9 settembre 2014 *Bando (criteri e modalità) per la concessione del contributo regionale “Buono Scuola” – Anno scolastico-formativo 2014-2015. Deliberazione/CR n. 5 del 28/01/2014. (L.R. 10/01/2001, n. 1)* i contributi concessi sono i seguenti:

1. Limiti di reddito (articolo 5)

1. In caso di studenti normodotati e di famiglie numerose, a prescindere dal numero per cui viene fatta la richiesta, il contributo può essere concesso solo se il richiedente ed il suo nucleo familiare hanno un Indicatore della Situazione Economica Equivalente (I.S.E.E.) inferiore od uguale ad €30.000,00.
2. In caso di studenti disabili, a prescindere dal numero per cui viene fatta la richiesta, il contributo può essere concesso solo se il richiedente ed il suo nucleo familiare hanno un Indicatore della Situazione Economica Equivalente (I.S.E.E.) inferiore od uguale ad €40.000,00.
3. Il nucleo familiare del richiedente è quello previsto dalla normativa in materia di ISEE vigente al momento dell’invio della domanda all’istituzione scolastica/formativa (D.Lgs. 31/03/1998, n. 109 e dal D.P.C.M. 07/05/1999, n. 221 – successive normative).
4. L’I.S.E.E. è quello relativo ai redditi dell’anno 2014 dichiarati nell’anno 2015, ed è calcolato ai sensi della normativa di cui al comma 3.

2. Importi massimi del contributo (articolo 6)

1. In riferimento agli studenti normodotati, per le spese relative a tasse, rette, contributi di iscrizione e frequenza di cui all’articolo 1, comma 1, il contributo può essere concesso fino agli importi massimi di cui alla seguente tabella, dipendenti dalla fascia di I.S.E.E. e dal livello scolastico/formativo frequentato:

Fasce di I.S.E.E.	Livello scolastico/formativo		
	Primaria	Secondaria di I	Secondario di II Formativa del II ciclo
1 (da € 0 a € 12.500,00)	900,00	1.350,00	1.950,00
2 (da € 12.500,01 a € 22.500,00)	390,00	780,00	1.150,00
3 (da € 22.500,01 a € 30.000,00)	310,00	540,00	780,00

2. In riferimento agli studenti disabili, per le spese relative a tasse, rette, contributi di iscrizione e frequenza di cui all’articolo 1, comma 1, il contributo può essere concesso fino agli importi massimi della Fascia 1 del comma 1, a seconda del livello scolastico/formativo frequentato.
3. In riferimento agli studenti appartenenti a famiglie numerose (con parti trigemellari o con numero di figli pari o superiore a quattro), per le spese relative a tasse, rette, contributi di iscrizione e frequenza di cui all’articolo 1, comma 1, il contributo può essere concesso fino agli importi massimi della Fascia 1 del comma 1, a seconda del livello scolastico/formativo frequentato.

4. In riferimento agli studenti disabili, per le spese per il personale insegnante impegnato, durante l'orario scolastico o formativo, in attività didattica di sostegno di cui all'articolo 1, comma 2, il contributo può essere concesso fino all'importo massimo di €15.000,00.
5. L'importo effettivo del contributo è determinato sulla scorta dei parametri di cui al presente articolo, in relazione al numero delle domande validamente presentate, in rapporto proporzionale allo stanziamento disponibile, detratta la quota destinata per gli studenti disabili.
6. **Se il bilancio regionale 2015 stanZIA in competenza per il contributo in questione risorse inferiori a quelle stanziato dal bilancio regionale 2014, gli importi massimi di cui al comma 1 sono ridotti nella stessa proporzione in cui sono state ridotte le risorse.**

Tuttavia, secondo dichiarazioni rilasciate ultimamente dal presidente Zaia, la regione Veneto sarebbe intenzionata a cancellare il buono scuola.

Istituzioni formative accreditate (i CFP)

Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP)

Inizio dell'anno scolastico e formativo

AS: 16.09.2015

AF: 16.09.2015

Percorsi formativi per la qualifica professionale

Ogni anno ha la seguente ripartizione oraria: 1° anno: 990; 2° anno: 990; 3° anno: 990. La Regione ha approvato anche 34 percorsi di formazione per IV anno, con un parametro finanziario in linea con i percorsi triennali.

Percorsi formativi per il diploma professionale

Il percorso formativo ha una durata di 990 ore.

Percorsi formativi nell'istituto dell'apprendistato per la qualifica e il diploma professionale

Nel 2014 sono stati segnalati 183 apprendisti nei percorsi formativi per la qualifica ed il diploma professionale. Ad oggi risultano attivi percorsi della durata di 440 ore.

Finanziamento

- Il finanziamento per ogni percorso è composto dal parametro ora/corso (€85,00) e parametro allievo (€403,50) per un massimo di 20 allievi.
- Il numero minimo per avviare la prima annualità è di 20 allievi; per la seconda e terza annualità, il numero minimo è di 15 allievi.
- Sinteticamente, il finanziamento annuale complessivo è calcolato sulla base degli allievi che concludono il percorso formativo. In media con 20 allievi ogni anno il finanziamento è €92.220,00.

Soggetti coinvolti

Nel territorio sono coinvolti:

- le **Istituzioni formative accreditate (CFP)**;
- in via sussidiaria gli **Istituti professionali di Stato**.

L'offerta è complementare. Gli IP di Stato che hanno attivato percorsi formativi (44 percorsi in tutta la Regione) sono accreditati.